

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

23.09.05
28
III
LII
LIII

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 28 - Anno 2005



In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Presto la variante Pianezza-Alpignano
Una montagna per tutti
Commissione tecnica per l'impianto di Borgaro



SOMMARIO

- 3** *GRANDI INFRASTRUTTURE*
**Presto la variante
Pianezza-Alpignano**
- 4** *TURISMO SOLIDALE*
Una montagna per tutti
- 5** *COOPERAZIONE INTERNAZIONALE*
Sicurezza alimentare in Africa



- 6** *NUOVE TECNOLOGIE*
Torino Digitalworld
- AMBIENTE*
A scuola senza inquinare

- 7** *AMBIENTE*
**Commissione tecnica
per l'impianto di Borgaro**
- RISORSE ATMOSFERICHE*
**La Provincia di Torino verso
gli obiettivi di Kyoto**

- 8** *ENOGASTRONOMIA*
**A Carema festa dell'uva
e del vino**

La Rubrica

- 9** **Provincia olimpica**
-

- 12** **Il venerdì del sindaco**
- 14** **Tuttocultura**

*In copertina: Vallate olimpiche. In cima ai Tre Dentì.
Foto di Bruno Allaix AFPT
(Archivio Fotografico Provincia di Torino)
"Andrea Vettoretti"*

TUTTOGEV

L'ambiente va a scuola



Martedì 20 settembre, nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, è stato presentato il materiale didattico delle Guardie ecologiche volontarie per gli interventi di carattere ambientale nelle scuole elementari presenti sul territorio provinciale, costituito da un kit, inteso come un gioco educativo, capace di coinvolgere con fantasia e intelligenza. Con l'occasione, nell'ambito del progetto "L'ambiente va a scuola", è stato proiettato il video, "Il ritorno di Buck - con le Guardie ecologiche per vivere in sintonia con l'ambiente". Le Gev, infatti, vanno nelle scuole e sul territorio per far conoscere la natura, per spiegare come e perché occorre rispettarla e per informare sulle norme esistenti di protezione dell'ambiente. Le Guardie ecologiche volontarie controllano il territorio affinché non venga violato da comportamenti

negativi e collaborano con le associazioni protezionistiche ambientali. Ai bambini presenti, provenienti dalla scuola primaria, l'assessore alla Protezione della natura, Valter Giuliano ha rivolto il proprio saluto, augurando loro di scoprire e amare l'ambiente attraverso il kit didattico e la proiezione del video.



*Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Giuliana Galvagno
Antonella Grimaldi, Federica Marino, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Marialaura Mandrilli*

Presto la variante Pianezza-Alpignano

Pronto il bando per aggiudicare i lavori. Saitta e Campia: "Un'opera che ridurrà il traffico pesante anche dai centri abitati"

Finalmente al via un'opera attesa da molti anni che riuscirà a decongestionare una buona mole di traffico, sicuramente apprezzata da tutti coloro che ogni giorno percorrono quel tratto". Così lunedì scorso, durante la presentazione del progetto per la realizzazione della variante alla S.S. 24, il presidente Antonio Saitta e l'assessore alle Grandi infrastrutture Franco Campia hanno commentato la circonvallazione di Pianezza e Alpignano. Con il presidente Giovanni Ossola, sono intervenuti i vertici dell'Ativa, la società incaricata di costruire il nuovo tratto stradale, e gli amministratori dei comuni di Pianezza, Alpignano e Collegno. La variante, della lunghezza complessiva di circa 8 chilometri, sarà a una corsia per ogni senso di marcia, avrà incroci con rotonde e consentirà una notevole riduzione del traffico, soprattutto pesante, negli abitati di Pianezza e Alpignano.

Costituirà un'efficace alternativa al passaggio di Bruere, dove ogni giorno transitano nei due sensi 140 mila autoveicoli. Il costo, pari a circa 25,6 milioni



Progetto per la variante Alpignano-Pianezza. Foto AFPT

di euro, verrà sopportato dalla Provincia di Torino per 4 milioni di euro, dalla Regione Piemonte per circa 1,6 milioni di euro e per la restante parte, pari a circa 20 milioni, dall'Ativa in totale autofinanziamento.

L'aggiudicazione dei lavori al vincitore della gara pubblica (il bando è già predisposto) avverrà entro fine anno: i lavori si concluderanno in 18 mesi dalla

consegna all'impresa. "È un'opera che toglierà traffico alla tangenziale – hanno spiegato Saitta e Campia – e ha le caratteristiche di una grande infrastruttura. Siamo riusciti a individuare un tracciato che minimizzasse i conflitti e che fosse gradito sia alle amministrazioni locali, sia ai residenti più direttamente coinvolti nella sua realizzazione".



Conferenza stampa sulla variante Alpignano-Pianezza. Foto AFPT

Una montagna per tutti

Presentato un progetto per rendere accessibile il territorio montano alle persone con abilità diverse

Un luogo tradizionalmente "impervio" come la montagna, può davvero diventare accessibile a tutti, anche ai disabili? Il territorio italo-francese è pronto a far crescere una nuova cultura dell'accoglienza, un nuovo senso civile per valorizzare le proprie risorse ambientali affinché abilità ed esigenze diverse possano trovare risposte adeguate? Interrogativi a cui cercherà di dare una risposta positiva il progetto "Una montagna per tutti", nato nel quadro del protocollo Alte Valli (accordo di cooperazione siglato nel 2000 tra sei Comunità montane della provincia di Torino e sei Communauté de Communes francesi), e realizzato dalla Comunità montana Val Sangone, in partenariato con la Communauté de Communes du Briançonnais e la Provincia di Torino. Questo progetto non prevede soltanto l'adeguamento delle strutture con l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma si propone di rendere più fruibile il patrimonio ambientale, culturale e naturalistico del territorio transfrontaliero ai soggetti fisicamente svantaggiati o con difficoltà sensoriali. "È



Conferenza stampa di presentazione di "Una montagna per tutti". Foto AFPT

importante cominciare pubblicamente a cambiare punto di vista, a concentrarsi sulle esigenze delle persone con abilità diverse o difficoltà sensoriali; è necessario avere una nuova sensibilità alle relazioni sociali per sviluppare una cultura dell'accoglienza" ha detto Eleonora Artesio, che guida l'assessorato alla Solidarietà sociale della Provincia di Torino, coinvolto insieme all'assessorato alla Cultura guidato da Valter Giuliano e a quello allo Sport e al turismo guidato da Patrizia Bugnano. Una sfida ambiziosa che ha numeri importanti: 15 sono i partner compresi, 1,5

milioni di euro è l'impegno economico previsto, 54 sono le opere preventivate; si tratta di interventi di riqualificazione di luoghi turistici e culturali già presenti sul territorio (ecomusei, parchi, strutture di accoglienza). Tra le opere da realizzare: l'ampliamento del percorso per non vedenti nei parchi dei laghi di Avigliana e Orsiera Rocciavré (con una spesa di 71.000 euro), l'adeguamento dei siti turistici e dei percorsi cicloturistici nel Pinerolese Pedemontano (con una spesa di 70.000 euro), gli interventi alle strutture di accoglienza di Forno di Coazze e di Maddalena, a Giaveno (con una spesa di 115.000 euro) e l'adeguamento all'area di sosta del campeggio dell'Alta Val Sangone (con una spesa di 45.000 euro). Verrà sviluppato inoltre un progetto grafico adeguato a un'utenza specifica (ipovedenti, utenti con difficoltà motorie) e sarà realizzato un portale bilingue di informazioni sul progetto. Il progetto prevede anche incontri e stage formativi con operatori turistici, accompagnatori, guide e gestori di strutture di accoglienza per confrontarsi sulle problematiche riguardanti la disabilità.



Val di Susa, Parco dell'Orsiera. Foto Mario Verin - AFPT

Sicurezza alimentare in Africa

In Senegal il 58% della popolazione vive sotto la soglia della povertà, il 18% dei bambini sotto gli 8 anni soffre di patologie legate alla malnutrizione: per questo è indispensabile migliorare la produttività e la qualità degli alimenti prodotti dalle 320 comunità rurali presenti sul territorio. Sono questi i dati che il Ministro senegalese alla Donna, alla famiglia e alla Solidarietà sociale Aida Mbodj ha presentato nel corso del seminario su Sicurezza alimentare in Africa, che si è svolto a Palazzo Cisterna, promosso dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte.

La sicurezza alimentare è uno dei progetti di cooperazione decentrata della Provincia di

Torino nella regione di Louga, e la giornata dedicata al tema è stata anche occasione per migliorare il coordinamento fra le molte realtà piemontesi che operano in tema di cooperazione in Senegal. Non solo, ma “non a caso questo incontro si colloca fra gli eventi di promozione della Tregua olimpica” ha ricordato il presidente della Provincia Antonio Saitta, nel rivolgere il saluto ai partecipanti “perché le necessità dell’Africa possono essere affrontate solo consolidando la democrazia.

L’esperienza maturata dalla Provincia di Torino con analoghi interventi ci convince che è possibile fare un salto di qualità”. Un salto di qualità indispensabile perché migliorare

la sicurezza alimentare non può prescindere da altri importanti obiettivi, come ha ricordato l’assessore alle Relazioni internazionali Aurora Tesio: “Alla sicurezza alimentare è collegata la lotta alla povertà, la valorizzazione delle comunità rurali locali e dei piccoli produttori, e anche dell’associazionismo femminile, perché le donne svolgono un ruolo fondamentale nella ricerca e nella produzione di cibo e acqua”. In tarda mattinata gli ospiti del convegno provenienti dal Senegal e dal Mali hanno firmato l’appello per la Tregua olimpica, e nel pomeriggio il convegno è proseguito con una tavola rotonda sulle azioni della cooperazione decentrata e sul ruolo dei governi locali.



Dal Senegal a Palazzo Cisterna

Il presidente Antonio Saitta e l’assessore alle Pari opportunità e Relazioni internazionali, Aurora Tesio, hanno incontrato Aida Mbodj, ministro della Donna, della Famiglia e della Solidarietà sociale in Senegal. Aida Mbodj è giunta a Torino per partecipare al seminario “Sicurezza alimentare in Africa – il ruolo dei governi locali”.

Torino Digitalworld

La Provincia di Torino al convegno internazionale

Dal programma del Fondo di solidarietà digitale alle questioni di genere e digital divide, dalla e-governance per lo sviluppo delle democrazie locali al partenariato pubblico-privato: queste le questioni eminenti trattate nei due giorni dedicati al Convegno Internazionale "TorinoDigitalWorld", tenutosi al Turin Palace di via Sacchi il 19 e 20 settembre. "Nella difficile congiuntura della finanza pubblica italiana, e in un quadro di crescenti sacrifici per gli investimenti degli Enti locali - hanno spiegato il presidente Saitta e l'assessore Speranza - la Provincia di Torino mantiene un impegno centrale sulle politiche di riduzione del divario digitale tra i cittadini e nella garanzia di un accesso eguale all'informazione e alla conoscenza".

L'esperienza che la Provincia si appresta a compiere con l'istituzione dei Centri servizi terri-

toriali (Cst) per i piccoli comuni, si presenta come l'ultima di una serie di investimenti, sul piano istituzionale ed economico, per garantire a tutti i territori, anche ai più svantaggiati, l'accesso alle tecnologie e ai servizi della "new economy".

"Questa iniziativa - ha inoltre osservato l'assessore Tesio -

ha messo in luce il divario che anche in questo settore non è solo fra Nord e Sud ma trasversalmente coinvolge le donne, gli anziani, le aree geografiche emarginate e quindi ha stimolato una riflessione sul ruolo degli Enti locali a proposito di queste problematiche".



Furgone WiFi della Provincia di Torino. Foto AFPT

AMBIENTE

A scuola senza inquinare

La Provincia aderisce alla manifestazione internazionale

"I walk to school" che si svolgerà dal 3 al 7 ottobre

Si è tenuto il 15 settembre scorso presso la sede della Provincia un incontro, coordinato dagli assessori Angela Massaglia (Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale) e Dorino Piras (Risorse idriche e atmosferiche), per presentare ai Comuni e alle scuole la settimana internazionale "I walk to school", che sarà celebrata dal 3 al 7 ottobre. L'iniziativa, che avrà nel giorno 6 il momento culminante, si svolgerà in concomitanza con il Congresso mondiale di educazione ambientale, che quest'anno avrà luogo a Torino. La manifesta-

zione, il cui nome si può tradurre "la settimana dell'andare a scuola a piedi", è nata in Gran Bretagna nel 1994 e si è presto diffusa in tutto il mondo. Ha lo scopo di convincere le famiglie a ridurre l'uso dell'automobile per accompagnare i figli a scuola e di indurre le amministrazioni locali a creare percorsi sicuri per la mobilità dei più piccoli, in modo da diminuire traffico e inquinamento riscoprendo un modo più allegro e salutare per recarsi a scuola. L'Italia ha aderito per la prima volta nel 2001 e la città di Monza ne è il referente

internazionale. Sono ormai molti i Comuni coinvolti e da quest'anno partecipa anche la Provincia di Torino. Saranno organizzate iniziative specifiche con le scuole che da anni partecipano ai progetti provinciali di educazione ambientale sui temi della sicurezza stradale, dell'inquinamento e della mobilità sostenibile. Inoltre Palazzo Cisterna ha proposto a tutti i Comuni del suo territorio di aderire ad "I walk to school" e di organizzare proprie iniziative nella giornata del 6 ottobre coinvolgendo e coordinando le scuole.

Commissione tecnica per l'impianto di Borgaro

Dopo la proposta del Comune di riconvertire l'impianto di trattamento dei rifiuti organici destinato alla produzione di compost in un impianto per la produzione di biogas.

L'assessore alla Pianificazione Ambientale Angela Massaglia ha incontrato lunedì scorso, presso gli uffici di via Valeggio, il sindaco di Borgaro Vincenzo Barrea, dopo la proposta emersa dal Comune in questione per riconvertire l'impianto di trattamento dei rifiuti organici finalizzato alla produzione di compost in un impianto per la produzione di biogas. Presenti all'incontro anche Amiat, Smat e i tecnici della Provincia.

Siamo disponibili a tutti gli approfondimenti tecnici necessari per verificare quanto è emerso dalla proposta del sindaco Barrea - ha dichiarato l'assessore Massaglia - ma ciò deve avvenire entro termini temporali veloci e certi perché la carenza degli impianti di trattamento dell'organico nella nostra provincia è grave, peggiore ancora che per le discariche. Sono naturalmente condivisibili le preoccupazioni del sindaco di Borgaro, città che ha dovuto fare i conti per anni con un impianto ormai vecchio e malfunzionante, quindi è doveroso approfondi-



Impianto di compostaggio di Borgaro Torinese. Foto AFPT

dire. L'organico della Provincia, che già oggi viene in parte esportato, ha bisogno di avere l'impianto di Borgaro che funzioni bene e al più presto possibile". Durante l'incontro è stata nominata una Commissione della quale fanno parte tecnici di tutti i soggetti coinvolti, Amiat, Smat e Provincia, ai quali si aggiungerà anche un tecnico del Comune. Il mandato è quello di riferire le proprie valutazioni in merito agli effetti ambientali delle diverse tecnologie (anaerobica e aerobica), con specifico riferimento

alla situazione topografica e logistica del sito di Borgaro, nonché all'inquadramento strategico e normativo del trattamento anaerobico nel contesto nazionale. Saranno inoltre indagate le verosimili conseguenze dei diversi tipi di trattamento in termini economici, e quindi i relativi costi di investimento ed esercizio, e quelle riferibili ai tempi tecnici e amministrativi. La Commissione, già al lavoro, si riunirà nuovamente presso gli uffici dell'assessorato il prossimo lunedì.

RISORSE ATMOSFERICHE

La Provincia di Torino verso gli obiettivi di Kyoto

Re, contemporaneamente, salvaguardare l'ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile, sono obiettivi da sempre perseguiti dall'assessorato alle Risorse energetiche della Provincia di Torino e che concordano con le linee programmatiche del Protocollo di Kyoto. Quanto sia già stato fatto e quanto sia da realizzare sul territorio provinciale è il tema del convegno "Il sistema energetico della provincia di

Torino verso gli obiettivi di Kyoto?", che si svolgerà lunedì 26 settembre, dalle ore 9 alle ore 13 presso Villa Gualino a Torino, in occasione della presentazione del IV Rapporto sull'energia che, redatto in collaborazione con il Politecnico di Torino, aggiorna il bilancio energetico provinciale e fa il punto sulle attività di pianificazione, le politiche di sviluppo e i progetti di finanziamento dei prossimi mesi in materia di energia sul territo-

rio. Dopo i saluti del presidente Antonio Saitta, Dorino Piras, assessore provinciale alle Risorse idriche con funzioni di programmazione e incentivazione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia, illustrerà le linee politiche della Provincia di Torino in materia di energia.

Ulteriori informazioni su http://www.provincia.torino.it/ambiente/energia/programm/quarto_rapp

A Carema festa dell'uva e del vino

Con la "Festa dell'uva e del vino di Carema", giunta alla 53ª edizione e organizzata con il contributo della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Distretto dei vini del Canavese, Coste della Sesia e Colline novaresi, prosegue l'impegno del Comune di Carema nel richiamare l'attenzione su un prodotto di grande qualità e su di un paesaggio unico nel suo genere.

La manifestazione rientra infatti in un progetto teso alla rivalutazione di una millenaria cultura enologica (della quale il Doc Carema è il simbolo) e alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente che circonda il paese.

I vigneti, coltivati a pergola su caratteristici terrazzi, sormontati dai "pilun" di pietra, costituiscono un patrimonio ambientale e produttivo unico, abbinato a un suggestivo e ancora poco conosciuto centro storico.



La conferenza stampa di presentazione della Festa dell'uva di Carema. Foto AFPT

Il programma

La "Festa dell'uva e del vino di Carema" si articolerà in più giornate, dal 28 settembre al 3 ottobre. Nella serata di mercoledì 28 settembre, presso la Cantina produttori Nebbiolo di Carema saranno presentati il percorso escursionistico-culturale "Carema tra passato e presente" e la videocassetta "Carema, tra Piemonte e Valle d'Aosta". Alla serata parteciperà il vicepresidente e assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca. Nella mattinata di sabato 1° ottobre si terrà un incontro di studio sul tema "Valorizzazione del territorio: il riassetto del patrimonio ambientale, storico e culturale di Carema per il rilancio delle attività locali". Nel pomeriggio sarà inaugurato il percorso escursionistico-culturale "Carema tra passato e presente alla scoperta della sua storia e della sua millenaria cultura enologica". In serata, nelle antiche cantine, si potranno degustare i vini delle Enotecche regionali del Piemonte in collaborazione con l'Enoteca regionale della Serra. Ad allietare la serata il Coro Bajolese e l'animazione teatrale del Teatro delle Forme. Domenica 2 ottobre lungo le principali vie del centro storico del paese si terranno la Mostra mercato dei prodotti tipici e naturali e la Mostra mercato dell'artigianato, con l'accompagnamento di alcuni gruppi musicali. Nelle antiche cantine, i visitatori potranno degustare i vini delle Enotecche regionali del Piemonte, in collaborazione con l'Enoteca regionale dei vini della Provincia di Torino e con il Consorzio di tutela dei vini Doc Caluso, Carema e Canavese. Seguirà la cerimonia di premiazione per l'assegnazione del premio "Grappolo d'oro".



IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



Seduta del 20 settembre

- VOTATE LA 7^a E L'8^a VARIAZIONE
- APPROVATA LA RICOGNIZIONE SUL BILANCIO
- LA PROVINCIA PER LE PARAOLIMPIADI

Commissioni

- LA II IN VALLE DI SUSA PER L'AMBIENTE
- AFFIDAMENTO FAMILIARE IN III



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

INTERROGAZIONI



I tre denti di Chiomonte

Mediocredito

Il consigliere di Forza Italia Giuseppe Cerchio, dopo aver appreso dai giornali la notizia relativa alla possibile incorporazione della banca piemontese Mediocredito nell'Unicredit Banca di impresa, con sede a Verona, ha presentato un'interrogazione per conoscere quali potrebbero essere i futuri scenari nel territorio piemontese a seguito di questa perdita economica e finanziaria.

L'assessore Cinzia Condello ha risposto che nel medio periodo non esistono particolari problemi per i lavoratori, esprimendo la ferma volontà di seguire gli sviluppi della situazione e di riferire eventuali novità al consiglio.

Società dilettantistiche

Sempre il consigliere Giuseppe Cerchio ha espresso viva preoccupazione per il futuro delle società di calcio dilettantistiche, gravate da tasse di iscrizioni sempre più alte e da oneri economici di notevole portata.

Ha pertanto chiesto all'assessorato competente di poter conoscere il numero di società dilettantistiche presenti nella provincia di Torino, sollecitan-

do allo stesso tempo, su tale problematica, un coinvolgimento anche di altre Province. L'assessore Patrizia Bugnano ha affermato di non essere ancora in possesso dei dati, nonostante abbia più volte richiesto informazioni alla Federazione Italiana Dilettanti.

Alla Johnson di Moncalieri

La delicata situazione della Johnson di Moncalieri, azienda specializzata negli impianti di refrigerazione, che conta attualmente numerosi esuberi, è stata oggetto di attenzione da parte del consigliere azzurro Giuseppe Cerchio. Gli ha risposto l'assessore Cinzia Condello la quale ha esposto in maniera particolareggiata l'intero iter di trattative, incontri, tavoli di conciliazione che hanno interessato la Regione, la Provincia, le Organizzazioni Sindacali, l'Unione Industriale per trovare una soluzione.

Giardini di Corso Vercelli

La consigliera del Gruppo Misto Valeria Giordano ha espresso la propria preoccupazione per lo stato di degrado in cui versano i giardini di Corso

Vercelli, crocevia di spacciatori e di drogati; ed ha chiesto se la Provincia può intervenire direttamente o collaborare con il Comune di Torino per eventuali opere di riqualificazione dell'area verde.

L'assessore Valter Giuliano ha risposto che la Provincia non può intervenire se non attraverso programmi di sensibilizzazione alla salvaguardia dell'ambiente che si rivolgano alle coscienze individuali.

"Tutto ciò - ha concluso l'assessore Giuliano - non esclude una collaborazione con il Comune di Torino anche con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie".

Degrado a Superga

Rincredimento per la situazione di degrado che riguarda un

Le fotografie di questo numero:

Si riferiscono in massima parte alla Valle di Susa oggetto di interesse della II Commissione ed anche della Consulta degli ex Consiglieri ed Assessori

Cronache da Palazzo Cisterna

La Voce del Consiglio

*Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Daniele Vaira, Emma Dovano,
Marialaura Mandrilli, Andrea Murru,
Rachele Venco, Patrizia Virzi*

*Foto Afpt "Andrea Vettoretti" di Marco Canavoso,
Rachele Venco e tratte da siti istituzionali
della Valle di Susa*

INTERROGAZIONI

luogo "mitico" e ricco di storia come Superga è stato espresso dal consigliere Giuseppe Cerchio (Fi), che ha chiesto di sollecitare i vari livelli istituzionali perché si compiano interventi di recupero nell'area. L'assessore Valter Giuliano, condividendo le constatazioni dell'interrogante, ha ricordato che alla Provincia non compete alcun intervento diretto, ribadendo però il proprio impegno nel segnalare la questione agli organi competenti.

Sitaf

Dopo il grave incidente del Frejus avvenuto il 4 giugno 2005, la Sitaf aveva ventilato la possibilità di mettere in cassa integrazione 70 dipendenti, eventualità che nei mesi successivi non si è verificata. Un'interrogazione in merito è stata presentata dalla consigliera Gemma Amprino (Udc). Anche Elvi Rossi (Fi) ha esposto un'interpellanza per contestare le dinamiche con cui si è svolto l'in-

contro con la delegazione dei lavoratori Sitaf, incontro del quale non sarebbero stati informati i Consiglieri provinciali.

L'assessore Cinzia Condello, esprimendo soddisfazione per il buon esito della vicenda che ha visto tutelati i diritti dei lavoratori, ha chiarito le circostanze del colloquio: "È stato un incontro immediato ed in parte casuale, nato da una precisa richiesta dei lavoratori".

INTERPELLANZE

Caselle

Il consigliere Tommaso D'Elia (Rc), venuto a conoscenza della grave situazione in cui si trovano i lavoratori che operano nel cantiere all'aeroporto "Sandro Pertini" di Caselle, per ciò che concerne inadempimenti contrattuali e misure di sicurezza, ha chiesto quali siano gli interventi previsti in merito. L'assessore Carlo Chiama ha risposto che la Sagat ha invitato i responsabili della sicurezza ed i direttori dei lavori ad una maggiore attenzione e ad un controllo più capillare delle maestranze. D'Elia ha dichiarato la propria insoddisfazione per l'atteggiamento e la risposta della Sagat che non fa luce sulle irregolarità riscontrate dalla Polizia aeroportuale e dalla Direzione Provinciale del Lavoro.

Collins & Aikman

Con un'interpellanza firmata da consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, il consigliere Matteo Francavilla (Ds), presidente della VI Commissione (Lavoro), a fronte delle preoccupazioni espresse dai lavoratori, ha illustrato la

situazione grave della Collins & Aikman, leader mondiale nella progettazione e produzione dei componenti plastici per auto con unità produttiva a San Benigno Canavese. "Il principale cliente della Collins & Aikman - ha affermato Francavilla - è Fiat Auto che determina il 70% del fatturato, seguita da Iveco con l'11%, Opel il con 5%, il mercato dei ricambi con il restante 11%". Francavilla ha quindi proseguito ricordando che i lavoratori dello stabilimento di San Benigno Canavese sono passati da 450 a 345 e che, a fronte di una situazione di crisi del mercato, la Collins & Aikman ha sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali in cui sono state previste una serie di misure per la riorganizzazione aziendale che risulterebbero non attuate. Per queste motivazioni i consiglieri firmatari (Francavilla, Palena, Fluttero, Tentoni, Vacca Cavalot, Amprino, Novello, Novero, Rossi, Loiaconi, Giacometto, Ruffini, Sammartano, Petrarulo, Giordano, Bertone, Pino, D'Elia, Rapisarda, Giorgetti Prato, Peluso) hanno chiesto quali

azioni siano state programmate dal nostro Ente per tutelare i lavoratori e la continuità produttiva delle aziende.

È intervenuta in merito l'assessore al Lavoro Cinzia Condello la quale ha comunicato la disponibilità dell'Amministrazione a monitorare la vicenda ed assumere le azioni che si riterranno opportune per la salvaguardia dei posti di lavoro.



San Didero

RATIFICHE

VII variazione di Bilancio

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha illustrato le linee portanti della settima variazione e precisamente: un mutuo di 284 mila euro per lavori nel tratto Caselette-Borgone di Susa della ex SS. 24, un secondo mutuo per il completamento di una casa cantoniera a Ceresole Reale per un importo di 275 mila euro e infine un terzo mutuo per 8 milioni di

euro al fine di finanziare il Comitato Paralimpiadi.

Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri Barbara Bonino (An), Fabrizio Bertot (An), Nadia Loiaconi (Fi), Mauro Corpillo (Lega Nord) e Roberto Tentoni (An), i quali hanno espresso forte perplessità per l'esposizione finanziaria dell'Ente rispetto alle Paralimpiadi per l'importo di 8 milioni di euro. Nella replica l'assessore Carlo Chiama ha sostenuto la scelta poiché il

finanziamento è giustificato dall'attività di forte investimento sociale e culturale rappresentato dai Giochi paralimpici. A sostegno ha parlato nel suo intervento il capogruppo della Margherita Pier Giorgio Bertone e per l'astensione si è dichiarato il consigliere Franco Maria Botta (Udc), che ha considerato positivamente il sostegno alle Paralimpiadi.

Posta in votazione, la ratifica è stata approvata.



Un gruppo di ex consiglieri ed assessori provinciali in visita ai siti olimpici

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Giochi paralimpici

L'Assessore Carlo Chiama ha illustrato lo Statuto del Comitato per i Giochi paralimpici Torino 2006 che viene costituito tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino. In merito, la consigliera

Gemma Amprino (Udc) ha lamentato che non ne facciano parte le Comunità Montane interessate.

Ha risposto l'assessore Carlo Chiama il quale ha ribadito che il Consiglio Direttivo del Comitato è formato dai tre Enti

istituzionali i quali potranno valutare, in seconda istanza, se ammettere o meno le Comunità Montane.

Lo Statuto è stato approvato dalla maggioranza mentre la minoranza ha ritenuto di non partecipare.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

VIII variazione

Sempre Carlo Chiama ha illustrato le linee portanti dell'ottava variazione, effetto di minori entrate nel gettito dell'imposta di trascrizione, dell'addizionale per l'energia elettrica e da maggiori entrate derivanti dalle partecipazioni azionarie. È intervenuta la consigliera di Forza Italia Nadia Loiaconi la quale ha sottolineato l'onerosità della variazione che evidenzerebbe, a suo giudizio, l'incapacità dell'esecutivo di prevedere con serietà i flussi di entrate ed uscite nel bilancio dell'Ente. La consigliera Barbara Bonino (An) ha ripercorso nel suo intervento le considerazioni già espresse da Loiaconi ma, inoltre, ha affermato che il patto di stabilità non è un nemico pubblico, bensì un regolatore delle spese degli Enti per garantire una sana amministrazione pubblica in favore dei cittadini.

Nella sua replica Chiama ha sostenuto che il bilancio è dinamico e che le variazioni sono necessarie.

Ricognizione sul Bilancio

Nella relazione introduttiva, Chiama ha spiegato come sulla base delle ricognizioni effettuate per legge, la gestione finanziaria 2005 presenti una situazione di equilibrio economico-finanziario e contestuale inesistenza di debiti fuori bilancio, pur notando un trend decrescente di entrate per l'Imposta Provinciale di Trascrizione, a causa delle minori immatricolazioni di autoveicoli.

La consigliera Barbara Bonino (An) ha fatto notare come alcuni importanti comparti dell'Ente, quali le Pari Opportunità, abbiano avuto stanziamenti irrisori

che a suo avviso ne pregiudicano la funzionalità ed inoltre ha espresso il proprio timore che per pareggiare il bilancio l'Ente allunghi i tempi di pagamento alle imprese. La consigliera Nadia Loiaconi (Fi) ha denunciato l'impostazione della delibera che dimostrerebbe incertezza nel prevedere l'andamento del bilancio della Provincia, stimando in eccesso le entrate e stanziando fondi consistenti per

le consulenze, per i giochi olimpici e per il settore lavoro. Chiama nella replica ha ribadito che il bilancio dell'Ente è trasparente e che si sarebbe atteso dalla minoranza un atteggiamento positivo in questa direzione.

La delibera è stata approvata con i soli voti della maggioranza mentre la minoranza (Loiaconi e Bonino) non ha partecipato alla votazione.



Venaus

COMMISSIONI

In Valle di Susa per l'ambiente

Un sopralluogo nelle differenti realtà del territorio valsusino è stato effettuato dal Presidente del Consiglio Sergio Vallero che con la II Commissione e la sua presidente Gianna De Masi ha visitato i comuni con maggiori problematiche ambientali. La visita, a cui ha preso parte anche l'Assessore alla Cultura ed ai Parchi Valter Giuliano, ha riguardato Chiomonte, Venaus, Bruzolo e San Didero, per concludersi a Bussoleno, nella Sala riunioni della Comunità Montana Bassa Valle di Susa, dove si è svolto il dibattito aperto tra i rappresentanti della Provincia e gli amministratori della Valle. "Questa iniziativa - ha spiegato il Presidente del Consiglio Vallero - si inserisce in un progetto più

ampio per conoscere approfonditamente il territorio della Provincia attraverso uscite in loco e, soprattutto, occasioni di confronto con gli amministratori". "Sono loro infatti i soggetti - ha proseguito il Presidente del Consiglio provinciale - che meglio conoscono le problematiche locali di natura ambientale, ed è solo ascoltando le loro esigenze e proposte che il Consiglio Provinciale può svolgere adeguatamente il proprio ruolo di rappresentanza territoriale". Molti i problemi emersi nel corso del sopralluogo. A Chiomonte, lungo una stradina di montagna circondata dai filari del vitigno Avana', recentemente rilanciato come Doc, la Commissione è stata condotta dal sindaco Renzo Pinard a visitare il luogo dove sorge l'ex discarica Sitaf

che oggi Ltf vorrebbe utilizzare per lo stoccaggio di materiali di smarino (si parla di 400mila metri cubi circa) ricavati dagli scavi per realizzare la Tav. "La zona - ha spiegato Pinard - sta lentamente rinascendo, grazie soprattutto all'investimento di giovani viticoltori che vi hanno trovato, grazie alle ottime condizioni ambientali e climatiche, un luogo ideale per dare vita a nuove aziende vitivinicole. Per questo siamo contrari alla realizzazione della discarica, ribadendo però che il nostro no non è un no ideologico, ma un no ambientale". Anche l'Assessore Valter Giuliano ha commentato l'ipotesi di discarica sottolineando che "siamo di fronte a una situazione di paesaggio culturale unica nelle nostre vallate. Non solo, ma qui ci sono stati importanti



Immagine d'epoca della Valle di Susa: il Tee ad Oulx nel 1978

COMMISSIONI



Un momento del sopralluogo della II Commissione in Valle di Susa. In primo piano la presidente Gianna De Masi

investimenti pubblici per rilanciare la cosiddetta "viticoltura eroica". Prima di mettere a rischio un simile sistema occorrerà riflettere approfonditamente". Nella seconda tappa – a Venaus – il sindaco Nilo Durbiano ha mostrato alla Commissione le vasche delle acque reflue dell'autostrada ed il condotto che scarica direttamente nei prati, quelli che, formalmente, sono considerati "rifiuti speciali".

Dopo Venaus è stata la volta di Bruzolo, per visitare il presidio anti Tav ed ascoltare, per bocca del sindaco Mario Richiero, le valutazioni sull'impatto ambientale che comporterebbe per il paese la realizzazione della linea. Ultimo sopralluogo a San Didero, dove il vice sindaco Giorgio Vair ha parlato del grave stato di inquinamento provocato dalle tecnologie di depurazione utilizzate nelle acciaierie Beltrame. Al termine della giornata la Presidente della II Commissione Gianna

De Masi ha ribadito l'importanza di simili occasioni di confronto tra l'Ente ed i soggetti che vivono e operano sul territorio, e si è impegnata ad approfondire le questioni sollevate dai sindaci valsusini cercando di dar loro continuità e di formulare, per quanto possibile, risposte concrete.

Affidamento familiare

La III Commissione, presieduta da Antonella Griffa, ha incontrato l'Assessore Eleonora Artesio per la presentazione della delibera relativa alla costituzione del tavolo permanente di coordinamento sull'affidamento familiare della Provincia di Torino, e all'adesione al coordinamento nazionale per gli affidi.

"Con questo atto – ha spiegato l'Assessore Artesio – la Provincia di Torino si dota ufficialmente di una struttura propria di importanza fondamentale per coordinare l'attività dei molti operatori socio-assistenziali che si

occupano di affidamento familiare. Anche nella nostra provincia molti bambini e adolescenti vivono in situazioni critiche, ed è per questo che, a volte, non possono restare nella propria famiglia, ma hanno bisogno che altri li accolgano, anche per un breve periodo. Ovviamente, gestire l'affidamento di un bambino è un'esperienza complessa e delicatissima, che richiede competenza, umanità, consapevolezza, e chi se ne occupa necessita di essere supportato per poter svolgere al meglio il proprio ruolo. Il tavolo permanente che abbiamo istituito ha proprio questo scopo: divenendo la struttura di riferimento degli operatori socio-assistenziali, permetterà loro di confrontarsi, esprimere esigenze, raccontare esperienze vissute, sostenersi reciprocamente, e, conseguentemente, di fornire un servizio migliore alla società, promuovendo l'affido familiare sul territorio."

IN PRONUNCIA

La voce del Consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile, ROBERTO MOISIO Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 28 - Anno 2005



A cura di Michele Fassinotti



L'assessore Bugnano con Simona Ventura durante la cerimonia "-150 giorni di Torino 2006". Foto AFPT

-150 ai Giochi: Torino è quasi pronta

"Prendo a prestito il titolo di un giornale americano, il quale nel parlare dei prossimi Giochi invernali ha titolato 'Torino at full speed' cioè Torino a tutta velocità": lo ha detto il sottosegretario con delega allo sport, Mario Pescante, durante la cerimonia "-150 giorni di Torino 2006" che si è svolta il 15 settembre nel Salone d'onore del Coni a Roma. "A cinque mesi dalle Olimpiadi tutto funziona, gli impianti sono ok, siamo insomma ai blocchi di partenza. Sono sicuro, - ha continuato Pescante - che le cose andranno bene e l'Italia proietterà nel mondo l'immagine positiva di un paese efficiente, cosa di cui si avvantaggerà l'intero paese e non soltanto il sistema sportivo". Il sottosegretario ha ricordato che "se dieci mesi fa c'erano dei problemi oggi sono stati risolti. Io sono ottimista, anche se mi auguro che, in presenza di Olimpiadi bene organizzate, non vengano meno i risultati sportivi per gli italiani". Durante la

cerimonia a Roma è stato annunciato che ai "-100 giorni" la Rai trasmetterà in prima serata uno spettacolo (il coordinatore artistico sarà Claudio Baglioni) a metà tra lo sport e la cultura. Tra le novità annunciate nel salone d'onore del Coni dalla presentatrice Simona Ventura c'è il claim, "The Passion is here", il motto dei Giochi che

accompagnerà tutte le iniziative di avvicinamento alle gare. Intanto la mostra "Torino Olympic Winter Games and more" proseguirà per portare Torino 2006 in giro per il mondo; anche a New York, dove il 3 novembre, presso la sede dell'Onu, verrà firmata la dichiarazione a favore della Tregua olimpica che coinvolgerà 200 Paesi.



Firmato il contratto per il viaggio della fiaccola olimpica

Martedì 20 settembre ad Atene il presidente del Toroc, Valentino Castellani, ha firmato, presso la sede del Comitato olimpico greco, il contratto per lo svolgimento del viaggio della fiamma olimpica dei Giochi di Torino 2006. La cerimonia per l'accensione della torcia si svolgerà, come sempre, nell'antica Olimpia, presso il tempio di Giunone, domenica 27 novembre alle 12.30. La staffetta della torcia comincerà lo stesso giorno e durerà dieci giorni, durante i quali la torcia stessa viaggerà per 1.990,5 chilometri in tutta la Grecia, toccando per la prima volta tutti i centri sciistici del paese, per poi approdare allo stadio Panathinaikon di Atene (dove, nel 1896, si svolsero le prime Olimpiadi dell'era moderna), per essere consegnata al Comitato organizzatore dei Giochi. L'8 dicembre la fiamma arriverà a Roma. Al Quirinale il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi consegnerà la torcia al primo tefodoro italiano, l'olimpionico di maratona ad Atene Stefano Baldini. Non è ancora noto il nome dell'ultimo tefodoro, colui che accenderà il bracere olimpico allo Stadio comunale la sera dell'inaugurazione dei Giochi.

Bed & breakfast aperti 365 giorni in anno olimpico

La Giunta regionale ha approvato in settimana un disegno di legge che estende a tutto l'anno l'apertura dei Bed&Breakfast, superando il limite dei 270 giorni. La modifica è stata decisa al fine di incrementare l'offerta turistica in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 e considerata l'eccellenza dell'evento. Nei mesi scorsi una sollecitazione in tal senso era venuta dall'assessore provinciale al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano.



Più studenti alle Paralimpiadi grazie all'impegno delle Province

In vista della IX edizione dei Giochi invernali paralimpici (10-19 marzo 2006) le Province piemontesi saranno impegnate ad attuare il programma che prevede il coinvolgimento e la presenza degli studenti alle gare, in considerazione dell'alto contenuto sportivo ed educativo della manifestazione.

È questo il tema di un incontro che si è svolto la settimana scorsa a Palazzo Cisterna organizzato dall'Unione delle Province Piemontesi, presieduto dal presidente Antonio Saitta. Vi hanno partecipato la presidente del Comitato paralimpico Tiziana Nasi, i rappresentanti di tutte le Province e i dirigenti dell'Istruzione.

La partecipazione dei ragazzi, appartenenti alle scuole dell'obbligo e superiori, sarà agevolata con l'applicazione di sconti sul costo dei biglietti per tutte le gare: ingressi ridotti a 3 euro.

“Inoltre – ha spiegato Saitta – proprio per il contenuto educativo e

sportivo, abbiamo proposto alle amministrazioni provinciali di collaborare nel diffondere la massima informazione sull'evento e di intervenire con contributi per coprire le spese di trasporto degli studenti ai siti olimpici favorendo così una grande partecipazione”.

Le scuole saranno impegnate in prima linea per organizzare prenotazioni e trasferimenti.

Molte di esse sono già state coinvolte nello svolgimento dei test preolimpici.

“Le istituzioni – ha ricordato il Presidente della Provincia di Torino e dell'Upp – sono il punto di riferimento costante per le attività sportive dedicate ai disabili, anche e soprattutto dopo l'evento olimpico”. Il Toroc si è attivato con i Comuni capoluogo.

Saranno invece le Province a occuparsi di tutti gli altri, in particolare di quelli più piccoli.

Giochi promossi: per i cittadini meritano un 7,5

I torinesi danno un “sette” abbondante all'organizzazione delle



L'assessore Patrizia Bugnano alla conferenza stampa di presentazione dei risultati. Foto AFPT

Olimpiadi invernali di Torino 2006: lo rivela il quarto sondaggio di opinione realizzato dal Dipartimento di Scienze sociali dell'Università.

I risultati sono stati illustrati il 19 settembre scorso insieme alle iniziative "Welcome Team" e "Torino & You" che la Provincia e il Comune hanno varato per reclutare volontari da destinare all'accoglienza turistica durante i Giochi.

"La Città - ha spiegato il professor Chito Guala che ha coordinato l'indagine - ha ottenuto la sufficienza abbondante, con un 6,48, per quanto ha fatto sinora.

Il voto per quanto farà ancora in questi ultimi mesi, invece, sale addirittura a 7,67".

L'84% degli 8 mila intervistati (4.500 a Torino e 3.500 nelle valli olimpiche) si è dichiarato favorevole allo svolgimento dei Giochi (a novembre dello scorso anno erano l'80%).

L'82% (contro il precedente 79%) ritiene l'evento utile ad aumentare la visibilità della città a livello internazionale.

Molto elevata (oltre il 70%) è anche la percentuale di chi considera l'appuntamento importante per le infrastrutture che lascerà in eredità al territorio.

Migliore rispetto al passato è anche la "pagella" degli organi di informazione: il 50% degli intervi-

stati (nel 2004 erano solo il 48%) giudica positivamente il livello d'informazione sui Giochi.

Sono ancora rimandate, però, le radio e le televisioni nazionali.

"Sono dati molti positivi - hanno commentato soddisfatte Patrizia Bugnano ed Eida Tessore, assessori allo Sport di Provincia e Comune - Sono la conferma che con l'avvicinarsi dei Giochi cresce l'entusiasmo".

to l'appello per la proclamazione della Tregua olimpica, che sarà sottoposto all'Assemblea generale dell'Onu.

Tra coloro che hanno sottoscritto l'appello vi sono Aida Mbodj (ministro della Donna della Famiglia e della Solidarietà Sociale del Senegal) e Bruno Marziano, presidente della Provincia di Ragusa e vicepresidente vicario dell'Upi (Unione Province Italiane).

"Le Olimpiadi - ha sottolineato il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, durante la breve cerimonia, svoltasi nella sala della Giunta provinciale - sono da sempre e per tutti i popoli un segno di luce e di speranza.

Ci sembra importante che coloro che rappresentano al massimo livello le comunità locali esprimano un desiderio di pace e di fraternità tra i popoli che è patrimonio comune delle comunità stesse".

Tregua olimpica: i Presidenti delle Province firmano l'appello

Mercoledì 21 settembre a Palazzo Cisterna, alcuni Presidenti di Province, giunti a Torino per partecipare al convegno su "Sicurezza alimentare in Africa", hanno firma-



"Giochiamo in casa" anche Pancalieri ospita la mostra inaugurata il 20 settembre in occasione di Viverbe 2005. Foto Afpt

A cura di Valeria Rossella



I sindaci del Chivassese a colloquio con il Presidente Saitta. Foto AFPT

Tre sindaci del Canavese e una delegazione di otto sindaci provenienti dal Chivassese sono stati ricevuti nel pomeriggio di venerdì 16 a Palazzo Cisterna dal Presidente della Provincia Antonio Saitta, nel quadro degli appuntamenti settimanali dedicati alle esigenze delle comunità del territorio. Francesca Cargnello (sindaco di Borgiallo), approfittando degli scavi per la fognatura che sarà realizzata tra Borgiallo e Cuorigné ha chiesto

che si possa inserire un cavo per dotare il paese della banda larga, mentre Giovanni Mattiet (sindaco di Locana), ha esposto il problema che tocca l'ospedale Vernetti, una casa di riposo con 74 posti letto: c'è un forte deficit che grava sul bilancio. La struttura è fondamentale per la Comunità montana Orco e Soana: si chiede alla Provincia, che ha compiti di vigilanza, di intervenire a sostegno. Un secondo intervento richiesto è un appoggio per-

ché arrivino i pagamenti derivanti dagli oneri dei bacini imbriferi che si trovano nel territorio della Comunità.

La Provincia è l'ente cui compete il controllo e può attivarsi in questo senso. A sua volta Domenico Foghino (sindaco di San Martino Canavese) ha riferito problemi di viabilità che toccano l'attraversamento del centro abitato e di cartografia: il comune deve rifare il piano regolatore e mancano le carte aggiornate. I sindaci del Chivassese (Eldio Ginevro per Verrua Savoia, Franco Giovanni Sampò per Cavagnolo, Giulio Bosso per Bruscasco, Sergio Bongiovanni per Brozolo, Franca Chiapino per Casalborgone, Danilo Borca per Castagneto Po, Paolina Cunetta per San Sebastiano Po e Laura Gastaldo per Monteu da Po) hanno illustrato problemi comuni: chiedono la concessione del contributo per i buoni risultati ottenuti (65%) nella raccolta rifiuti porta a porta, e sostanzialmente interventi nel settore viabilità, soprattutto sulla ex 590, la statale della Val Cerrina,



Il presidente Saitta con il sindaco di Borgiallo, Francesca Cargnello. Foto AFPT



Il sindaco di Locana, Giovanni Mattiet. Foto AFPT

strada pericolosa e molto trafficata che collega la maggior parte dei comuni e che necessita di migliorie. Anche sulla 458 Asti-Chivasso è necessario l'ampliamento di due ponti nel territorio di Casalborgone e la realizzazione di piazzole di sosta alle fermate degli automezzi



Saitta riceve il sindaco di San Martino Canavese, Domenico Foghino. Foto AFPT

pubblici: sempre in Casalborgone dev'essere terminata una rotonda in piazza Cavour, per la quale i lavori risultano attualmente interrotti. Sulla provinciale 107 che conduce da Cavagnolo a Crescentino si attende la costruzione di cinque rotonde in altrettanti incroci fra

Verrua e Brusasco, mentre la provinciale 102 fra Casalborgone e Castagneto Po necessita di un ampliamento della carreggiata. I sindaci lamentano inoltre una cattiva ricezione dei programmi Rai, soprattutto di Rai3, e problemi causati dalla popolazione di cinghiali.



Gruppo di sindaci del Chivassese ricevuti a Palazzo Cisterna. Foto AFPT

A cura di Edgardo Pocorobba

Musica

Organalia a Ivrea

Il 19° concerto, terzultimo dell'edizione 2005, si terrà ad Ivrea, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo (Corso Massimo d'Azeglio, 71), la sera di sabato 1° ottobre con inizio alle 21. Alla consolle dell'organo Mola siederà l'organista parigina Sophie Veronique Cauchefer Choplin la quale eseguirà brani di Bedard, Bach, Duruflé, Franck, Mendelssohn - Bartoldy.

Il concerto verrà concluso da un'Improvvisazione su un tema dato. Ingresso libero e gratuito.



L'organo Mola della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo ad Ivrea. Foto di Franco Lovera da Organalia, 60 organi della Provincia di Torino

Arte

Maki Nakamura nel Giardino di Palazzo Cisterna

Prosegue fino al 12 novembre, nel Giardino di Palazzo Cisterna, la mostra personale dell'artista giapponese Maki Nakamura, a ingresso libero e gratuito, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9,00

alle 18; il sabato dalle 9,00 alle 12,00. Chiuso la domenica e festivi.

Cultura materiale

Ecomusei di qualità nella Provincia di Torino

Lunedì 26 settembre, alle 10, nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino (Via Maria Vittoria, 12), si svolgerà la cerimonia di consegna, il seminario e la conferenza stampa per festeggiare la certificazione di qualità Herity.

Infatti, i 27 Ecomusei del territorio provinciale hanno ricevuto la certificazione, avviata nel 2004 e conclusasi con successo.

I risultati sono stati superiori alle aspettative non solo per l'alto numero dei siti che hanno dimostrato di possedere i requisiti minimi, ma anche per i risultati lusinghieri in termini di performance delle varie strutture.

La stessa rete nel suo complesso, sebbene esistano indubbiamente margini di miglioramento possibili e debbano ancora veder la luce alcune soluzioni gestionali alle quali la Provincia sta lavorando, anche sulla base delle risultanze della certificazione Herity, dimostra una impostazione equilibrata. Nel frattempo un "bersaglio" verrà apposto all'ingresso del sito cui si riferisce e verrà utilizzato dai destinatari in Internet, nei depliant, sui biglietti di ingresso, nelle guide e nei cataloghi, per identificare agli occhi del visitatore i luoghi che posseggano la certificazione Herity. Saranno presenti: Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino, Valter Giuliano, assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Chiara Acciarini, della Commissione Cultura del Senato, Mario Turetta, direttore regionale del Ministero per i Beni culturali e Daniele Jallà, presidente dell'Icom Italia (International Council of Museums).





La Presse

Home Contatti

Italiano English

- Provincia in pista
- Servizi Map
- news
- in primo piano
- archivio eventi
- comunicati
- cronache
- filmati
- Sport olimpici
 - calendario
 - discipline
 - luoghi di gara
- Paralimpiadi
 - calendario
 - un po' di storia
 - discipline
 - luoghi di gara
- Territorio
 - valli olimpiche
 - paniere
 - accoglienza
 - mobilità
 - mostre
- Tregua olimpica
- Welcome team
- Curiosità
- Olimpiadi cultura
- Link utili
- Notiziario Ansa
- TicketOne



WELCOME TEAM

ti trovi in: welcome team



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/provincia2006/welcome_team/index.htm dove troverete maggiori informazioni.

SI RECLUTA IL "WELCOME TEAM" DEI GIOVANI VOLONTARI CHE ACCOGLIERANNO GLI OSPITI OLIMPICI E PARALIMPICI

"Ti interessa conoscere e collaborare con altre migliaia di ragazzi della tua città e della tua provincia per far sentire a casa loro i turisti, i curiosi, i giornalisti, i viaggiatori olimpici? Hai voglia di trovarti immerso e contagiato in un contesto multi-etnico, multi-culturale, multi-linguistico, in cui mettere alla prova anche la tua conoscenza di una lingua straniera?": l'appello ai giovani che hanno almeno 18 anni viene dall'Assessorato provinciale al Turismo, che, sta avviando il reclutamento dei volontari del "Welcome Team". Quello del "Welcome Team" è un progetto di volontariato civico espressamente dedicato all'accoglienza e all'informazione dei visitatori e dei turisti durante i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006. Si tratta di un servizio e di un'esperienza complementare al volontariato olimpico gestito dal Toroc.



L'opportunità è aperta a tutti i giovani (e non) del territorio, ma è rivolta soprattutto ai "Ragazzi del 2006". Compito specifico dei volontari sarà quello di accogliere i turisti presso i "desk" informativi e presso i gazebo (allestiti, questi ultimi, per la promozione dei prodotti tipici del "Paniere" della Provincia). Dovranno essere presenti nei luoghi di maggiore passaggio di

pubblico, per fornire informazioni in merito alle gare olimpiche, agli eventi culturali e alle offerte turistiche del territorio. Opereranno a Bardonecchia, Cesana, San Sicario, Pinerolo, Pragelato, Sestriere, Sauze d'Oulx, ed eventualmente nei siti di allenamento e nei punti strategici per il trasporto durante i Giochi. Gli interessati possono iscriversi fino ai primi giorni di ottobre. I colloqui di selezione saranno effettuati subito dopo la chiusura delle iscrizioni, mentre i quattro incontri di formazione si terranno dal novembre 2005 al gennaio 2006.

L'impegno sul campo sarà durante i Giochi Olimpici (10-26 febbraio 2006) e quelli Paralimpici (10-19 marzo). I requisiti richiesti sono la maggiore età, la conoscenza di almeno una lingua straniera, disponibilità di tempo per almeno 10 giorni, anche non consecutivi, durante il periodo dei Giochi (turni di circa 6 ore). I volontari saranno dotati di una divisa, potranno utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici e consumare i pasti gratuitamente in strutture temporanee e/o in esercizi convenzionati. Tutte le informazioni indispensabili sui luoghi e sui tempi del progetto saranno disponibili su questo sito.



MOSTRA A CURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Giochiamo !ncasa

Protagonisti
dei XX Giochi Olimpici e
dei IX Giochi Paralimpici
Invernali

Partecipare, vincere, condividere,
sorprendere, riscoprire, crescere:
così si gioca da protagonisti la partita
dei XX Giochi Olimpici Invernali.
È una sfida tutta da vivere.
Non è facile, certo,
ma partiamo con un vantaggio:
noi giochiamo in casa.



per informazioni
www.provincia.torino.it

Carmagnola - Pinerolo - San Sebastiano da Po - Chiaverano
Pragelato - Caluso - Lanzo - Pancalieri - Pont Canavese - Nichelino
Chivasso - Collegno - Oulx - Cuornè - Torre Pellice - Condove
Susa - Villarfocchiaro - San Maurizio Canavese - Bibiana
Luserna San Giovanni - Torino - Cavour - Chieri - Avigliana
Settimo - Orbassano - Ciriè - Montalto Dora - Rivoli - Moncalieri
Ivrea - La Loggia - Pecetto

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 22 settembre 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it